

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 3, 4, 5, 45, 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2023, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”*, che, in particolare, all'articolo 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il *“Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie”*;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTO il comma 3 dell'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la *“Direzione generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti”* (già Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell’ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali”*, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale, all’articolo 5, articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell’articolo 19, commi 3 e 8 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell’articolo 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 1° gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;

VISTA la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante *“Determinazione – Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”*;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei Contratti Pubblici*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);

VISTO il Programma Nazionale per il sostegno del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il periodo 2021-2027 CCI 2021IT65AMPR001, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8754 del 25 novembre 2022, come modificato dalla versione 6.0, approvata con la decisione C (2025) 9154 del 18 dicembre 2025;

VISTO il “*Documento metodologico del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027*” che contiene l’elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale del FAMI, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’Obiettivo Specifico n. 2 “*Migrazione legale e integrazione*” del Programma Nazionale suddetto, Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h, Intervento del PN: i) Promozione della partecipazione e dell’inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti;

VISTO l’articolo 71, paragrafo 3 del suddetto Regolamento (UE) 2021/1060 con cui l’Autorità di gestione (AdG) può individuare uno o più Organismi Intermedi (OI) che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità;

VISTA la Convenzione “*Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell’ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*” sottoscritta in data 29 dicembre 2022, che disciplina i rapporti tra l’AdG del Programma Nazionale 2021IT65AMPR001 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

(ora Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) in qualità di Organismo intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez. 2.2 *"Migrazione legale e Integrazione"* del Programma Nazionale (articolo 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);

VISTO altresì l'articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 160.000.000,00 (euro centosessantamiliardi/00) per l'attuazione degli interventi di cui alla Programmazione Esecutiva Obiettivo Specifico 2 PN FAMI;

VISTO l'Addendum alla Convenzione del 29 dicembre 2022, sottoscritto in data 27 maggio 2024 con il quale la dotazione finanziaria assegnata all'OI è stata aumentata per un importo pari a € 80.000,00 (euro ottantamila/00) a valere sull'Assistenza tecnica del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, per la partecipazione ad eventi e seminari relativi all'attuazione dei progetti del Programma Nazionale e delle verifiche in loco e per attività di monitoraggio degli interventi finanziati;

VISTO inoltre il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) adottato dall'Organismo Intermedio, trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 in data 14 ottobre 2025, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'anno 2026 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali che prevede, tra le priorità di intervento, la promozione dell'inclusione socio-lavorativa e la partecipazione dei cittadini non comunitari e delle loro famiglie, anche in collaborazione con Regioni, Comuni e Partecipazioni Sociali e con interventi dedicati ai minori, alle donne e ai gruppi più vulnerabili, attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse dei PN FAMI e Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*, e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATO che, nella Programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione 2021-2027, questa Direzione Generale ha confermato come prioritaria la promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti, attraverso azioni di politica attiva del lavoro, misure di orientamento e accompagnamento all'autonomia, interventi per l'inclusione di donne neo-arrivate in ricongiungimento familiare, interventi di qualificazione del lavoro domestico e di cura, campagne di comunicazione e sensibilizzazione;

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

CONSIDERATO altresì, che la Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inclusione sociale e lavorativa dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla luce dell'analisi di contesto, dei documenti strategico-programmatici a livello sovranazionale e nazionale e delle opportunità legate all'utilizzo delle risorse comunitarie a disposizione, intende promuovere un intervento volto a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle donne migranti e la loro emancipazione da condizioni di subalternità e isolamento che le rendono particolarmente esposte a marginalizzazione, violazioni dei diritti e abusi e precludono loro la possibilità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa;

CONSIDERATO che, alla luce degli elementi caratterizzanti il quadro su-delineato, il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 intende promuovere la partecipazione e l'inclusione sociale e lavorativa delle donne cittadine di paesi terzi a rischio di marginalizzazione (disoccupate e neoarrivate), attraverso attività di inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro domestico e di cura, campagne di sensibilizzazione per la partecipazione delle donne migranti;

CONSIDERATO, inoltre, che il suddetto intervento verrà finanziato in maniera complementare dal PN FAMI 2021-2027 e dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, per i quali la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti è stata individuata quale Organismo Intermedio, al fine di poter mettere in campo anche misure di politica attiva del lavoro a valere sul FSE+ e di massimizzare le sinergie tra fondi diversi;

CONSIDERATO che il Sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione tramite Avviso pubblico;

CONSIDERATO che la Direzione Generale ha ritenuto opportuno affidare il suddetto intervento a Regioni e Province autonome, in virtù del principio di sussidiarietà enunciato all'articolo 118 della Costituzione e tenuto conto delle attribuzioni di competenza in materia di programmazione degli interventi sociali, sanitari, del lavoro e della formazione professionale e della volontà di una copertura ottimale del territorio nazionale;

VISTA la nota prot. n. 4352 del 4 novembre 2025 con cui la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti ha trasmesso a tutte le Regioni e Province autonome una richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti da finanziare a valere sulle risorse del PN Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-27 (Lotto 1) – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione e del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

27 (Lotto 2) – Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo Specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+);

CONSIDERATO che, entro il termine del 2 dicembre 2025, indicato nella predetta nota sono pervenute alla Direzione Generale le adesioni di 9 Regioni (Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto) afferenti al Lotto 1 FAMI, rivolto alle 14 Regioni e Province autonome più sviluppate e in transizione;

VISTA la nota prot. n. 78 del 12 gennaio 2026 con cui la Direzione Generale ha proposto alle Regioni aderenti una redistribuzione in aumento delle risorse disponibili derivanti dall’ammontare inizialmente stanziato per le 5 Regioni e Province autonome non aderenti, pari a € 1.145.000,00, in coerenza con il criterio di riparto adottato nella richiesta di manifestazione d’interesse, ovvero stabilendo una quota fissa pari a € 188.000,00 per ciascuna Regione e una quota variabile assegnata in funzione del numero di cittadine di paesi terzi residenti al 1° gennaio 2024;

VISTO l’Avviso pubblico n. 2/2026 per la presentazione di progetti finalizzati all’inclusione socio-lavorativa e all’empowerment delle donne migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – OS2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h, Intervento del PN: i) Promozione della partecipazione e dell’inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti, per un importo pari a € 7.000.000,00 (euro settemilioni/00) e una durata non superiore a 2 anni (24 mesi);

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, è adottato l’allegato Avviso pubblico n. 2/2026 per la presentazione di progetti finalizzati all’inclusione socio-lavorativa e all’empowerment delle donne migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – OS2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h, Intervento del PN: i) Promozione della partecipazione e dell’inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti, per un importo pari a € 7.000.000,00 (euro settemilioni/00) e una durata non superiore a 2 anni (24 mesi).

La procedura sarà esperita dalla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027

Il responsabile del procedimento è il dott. Raffaele Ieva, dirigente della Divisione II della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sui siti del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO

(Dott.ssa Stefania Congia)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Avviso pubblico n.2/2026 per la presentazione di progetti finalizzate all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti" da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione* – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h., Interventi: i) **Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti**

Premessa

Le donne non comunitarie regolarmente soggiornanti in Italia al 31 dicembre 2024 sono circa 1.830.000 e rappresentano il 48% della popolazione non UE. Se la composizione di genere è nell'insieme equilibrata, si riscontrano evidenti sbilanciamenti per le singole collettività. Vi sono, infatti, comunità con una forte incidenza del genere femminile, come quella ucraina, in cui le donne rappresentano il 75% circa del totale, quella moldava, con il 68% di donne e quelle peruviana e filippina in cui le donne rappresentano comunque la maggioranza, coprendo circa il 58% delle presenze per le rispettive comunità. Si tratta, soprattutto nei casi di quelle ucraina e moldava, di comunità caratterizzate da un modello migratorio prevalentemente femminile, in cui le donne giungono in Italia autonomamente, in molti casi per inserirsi nel settore dei servizi alla persona. Situazione inversa è registrata per le comunità pakistana, senegalese e bangladesa in cui il peso della componente femminile è rispettivamente pari al 22,8%, 26,2% e 23,3%. Si tratta di nazionalità per le quali a intraprendere per primi i percorsi migratori sono stati generalmente gli uomini.

Con riferimento ai motivi della presenza si registrano significative differenze tra la componente femminile e quella maschile della popolazione non comunitaria. Le donne risultano in misura maggiore titolari di permessi per lungosoggiornanti, con un'incidenza di questa tipologia di permesso pari al 55% circa contro il 51% registrato per gli uomini. Il dato relativo al complesso della popolazione extra-Ue è pari al 52,8%. Per quanto riguarda i permessi di soggiorno soggetti a rinnovo, pesa notevolmente il coinvolgimento delle donne non comunitarie nella migrazione familiare, dato che ha profonde ripercussioni sul loro livello di partecipazione al mercato del lavoro. Quasi la metà dei permessi a scadenza per le donne è legato a motivi di famiglia, un'incidenza quasi doppia rispetto a quella registrata per gli uomini (26%). Ampie sono le discrepanze anche relativamente alle altre tipologie di permessi. Il 19% delle donne extra-Ue è in Italia per motivi di lavoro, un valore sensibilmente inferiore rispetto a quello relativo alla componente maschile (35%). Le donne sono sotto-rappresentate anche nei flussi non programmati, dal momento i titoli per richiesta asilo/protezione pesano per il 19% sul totale dei permessi per le donne non comunitarie mentre il corrispettivo valore per gli uomini extra-Ue è pari al 31% circa. Si registra, invece, una maggiore incidenza dei permessi per

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

studio con riferimento alla componente femminile (quasi il 5%), mentre il dato per gli uomini si attesta al 3,6%.

Le donne migranti si trovano ad affrontare un persistente svantaggio nel mercato del lavoro. Hanno tassi di occupazione più bassi e di inattività più alti rispetto a quelli degli uomini non comunitari e delle donne autoctone e, in via generale, i divari di genere sono spesso maggiori nella popolazione migrante rispetto a quella nativa. A ciò si aggiungono gli ostacoli derivanti da stereotipi e pregiudizi radicati. Nel 2024, tra i cittadini non comunitari, il tasso di occupazione femminile è del 46,5%, inferiore sia a quello degli uomini non comunitari (75,2%) che a quello delle donne italiane (53,7%). L'occupazione dei cittadini non UE è caratterizzata da differenze di genere più rilevanti: se fra i tassi di occupazione di uomini e donne italiani si registra uno scarto, già molto pronunciato, di 17 punti percentuali, fra i relativi tassi per la popolazione non UE lo scarto è pari a 30 punti. Resta allarmante il peso dell'inattività femminile, con un tasso pari 42,3% per le donne italiane (per gli uomini italiani il dato si attesta al 25,2%) e al 47% per le donne non comunitarie (a fronte del 17,2% per la componente maschile). Le performance occupazionali variano profondamente tra le diverse nazionalità, con tassi di occupazione molto alti per le donne filippine e peruviane (rispettivamente 82,3% e 71,2%) e prossimi al 70% per donne cinesi ed ecuadoriane e, di converso, prossimi all'11% per le donne pakistane e bangladesi. Per le donne di nazionalità egiziana il dato si attesta al 4,3%. Nel caso di queste ultime comunità i dati sull'inattività (che riguarda da 8 a 9 donne su 10) testimoniano una condizione di quasi totale esclusione dal mercato del lavoro. Anche quando il percorso di inserimento occupazionale ha esito positivo, le condizioni lavorative delle donne non comunitarie sono spesso peggiori rispetto alle condizioni delle donne italiane: impiegate in mansioni non qualificate, obbligate, dalla mancanza di migliori alternative, ad accettare lavori part-time, sottopagate, sovra-rappresentate nei settori a più alto tasso di precarietà e irregolarità, più spesso sovra-qualificate rispetto alla componente maschile e alle donne italiane. Le principali evidenze emerse dall'analisi della condizione delle donne straniere nel mercato del lavoro italiano, dimostrano come, fra gli ostacoli maggiori all'inclusione lavorativa delle donne non Ue, vi siano i carichi di lavoro e di cura nei confronti di figli o persone non autosufficienti a carico. A ciò si aggiungono, per alcuni gruppi, bassi livelli di istruzione, scarse esperienze professionali pregresse, elementi cui possono intersecarsi componenti territoriali quali, fra tutte, la condizione di residente nel Mezzogiorno.

Sia sull'asse "lavoro" che nell'ambito delle altre dimensioni considerate dell'universo donne migranti, emergono situazioni estremamente variegata, frutto dell'intersecarsi di diversi fattori, fra cui i diversi percorsi migratori, le collettività di appartenenza, gli status migratori, le peculiari condizioni di vulnerabilità di alcuni gruppi, cui si aggiunge la dimensione di territorialità, partendo dalla considerazione della strutturale variabilità dei contesti che caratterizza il nostro Paese, da Nord a Sud.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

La Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inclusione sociale e lavorativa dei migranti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, alla luce dell'analisi di contesto, dei documenti strategico-programmatici a livello sovranazionale e nazionale e delle opportunità legate all'utilizzo delle risorse comunitarie a disposizione, ritiene opportuno promuovere un intervento che prevede l'utilizzo congiunto in complementarità delle risorse del FSE+ (Obiettivo specifico ESO4.9 Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Priorità 1 Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà) nelle Regioni Meno Sviluppate e delle risorse FAMI nelle Regioni Più Sviluppate e In Transizione, volto a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle donne migranti e la loro emancipazione da condizioni di subalternità e isolamento che le rendono particolarmente esposte a marginalizzazione, violazioni dei diritti e abusi e precludono loro la possibilità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

Nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) è stata formalmente individuata quale **Organismo Intermedio** allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" di cui al Capo I del Regolamento (UE) n. 2021/1147. In data 29/12/2022 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del Fondo, e l'Organismo Intermedio, nell'ambito dell'Obiettivo specifico "Migrazione legale e Integrazione" (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147). Nello specifico, il Programma include l'intervento i) dedicato alla *promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti* che mira a promuovere l'inserimento lavorativo per donne CPT a rischio di marginalizzazione (disoccupate e neo-arrivate), l'accompagnamento al lavoro domestico e di cura, e organizzazione di campagne di sensibilizzazione per la partecipazione delle donne migranti.

Si è ritenuto di affidare l'intervento a Regioni e Province autonome, interlocutrici privilegiate di questa Direzione Generale, in virtù del principio di sussidiarietà enunciato all'art. 118 della Costituzione, tenuto conto delle attribuzioni di competenza in materia di programmazione degli interventi sociali, sanitari, del lavoro e della formazione professionale e della volontà di una copertura ottimale del territorio nazionale.

A tal fine, in data 4.11.2025 con nota prot. N. 4352, è stata trasmessa a tutte le Regioni e Province autonome, una *Richiesta di Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti* da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) e del PN Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione.

Per quanto riguarda il PN FAMI 2021-2027, le Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto hanno manifestato il proprio interesse a presentare una proposta progettuale nell'ambito del presente intervento.

Al fine di pervenire al completo utilizzo delle risorse allocate per la realizzazione dell'Intervento i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti, con nota prot. N. 78 del 12.01.2026, l'OI ha proposto alle Regioni aderenti una variazione in aumento della dotazione finanziaria indicata nella nota prot. N. 4352 del 4.11.2025, procedendo a redistribuire le risorse disponibili, pari a euro 1.145.000,00, in coerenza con il criterio di riparto adottato nella richiesta di manifestazione d'interesse, ovvero stabilendo una quota fissa uguale per tutte le Regioni e ripartendo le ulteriori risorse in funzione del numero di cittadine di paesi terzi residenti al 1° gennaio 2024. Tutte le Regioni hanno accettato la redistribuzione proposta.

Il presente atto tiene in considerazione la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in applicazione dell'art. 69, paragrafo 7 del Regolamento UE 1060/2021.

Non sussistono, allo stato attuale, procedure di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE in materia di inclusione socio-lavorativa e di empowerment delle donne migranti.

1.DEFINIZIONI

1.1 Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 istituito dal Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021;
- b) Autorità di Gestione del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi. L'Autorità di Gestione è Direttore Centrale per le politiche migratorie - Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno;
- c) Organismo Intermedio del FAMI: L'Organismo Intermedio è la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (ora Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, individuato ex articolo 71, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 ai sensi del quale tra le autorità competenti per l'attuazione del Fondo possono essere individuate, se opportuno, uno o più Organismi Intermedi, vale a dire un organismo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

pubblico o privato che svolge taluni compiti dell'Autorità di Gestione, sotto la responsabilità di quest'ultima;

- d) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- e) Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- f) Programma Nazionale FAMI 2021-2027 (PN): documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- g) Obiettivo specifico: obiettivo definito dall'art.3 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1147 per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Fondo; in particolare il Fondo contribuisce al raggiungimento di quattro obiettivi specifici indicati nel citato art. 3 del Reg. 2021/1147.
- h) Misura di attuazione: nell'ambito dei suddetti obiettivi specifici il FAMI è attuato mediante le misure di attuazione specificate nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/1147.
- i) Ambito di applicazione: in relazione agli obiettivi specifici e in linea con le suddette relative misure di attuazione, il FAMI sostiene in particolare una serie di azioni indicate nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1147.
- j) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Unico) o associata (Soggetto Proponente Associato), che presenta il progetto;
- k) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto responsabile per la realizzazione del progetto;
- l) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione della proposta progettuale ed alla realizzazione delle attività;
- m) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- n) Legale rappresentante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- o) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- p) Destinatario finale: persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un Fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario;
- q) Cittadino di Paese terzo: persona che non sia cittadino dell'UE ai sensi dell'art. 20, paragrafo 1, del TFUE. Il riferimento a Cittadini di Paesi terzi include gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata;
- r) Commissione di Valutazione: organismo di selezione e valutazione delle proposte progettuali;
- s) Referente: soggetto che all'interno dell'ufficio competente si occupa delle attività collegate alla gestione operativa degli interventi nel proprio ambito;
- t) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- u) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- v) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del D.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- w) SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, le seguenti disposizioni normative:

- Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";
- Decreto Legislativo 19 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – Nuovo Codice dei contratti pubblici.
- la Convenzione ILO sulle lavoratrici e i lavoratori domestici, n.189 del 2011, ratificata dall'Italia il 22 gennaio 2013;
- la Risoluzione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile) e, in particolare, l'obiettivo n. 5
- il Piano d'azione Ue per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, presentato il 24 novembre 2020;
- la Comunicazione della Commissione europea sul lavoro dignitoso in tutto il mondo per una transizione globale giusta e una ripresa sostenibile del 22 febbraio 2022;
- la Strategia per l'uguaglianza di genere 2024-2029 del Consiglio d'Europa;
- la Direttiva 2024/1385 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- la Direttiva 2024/1712 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 che modifica la Direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime;
- la Strategia Ue per la parità di genere 2026-2030, presentata il 5 marzo 2026;
- la Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026;
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025;
- il Piano Strategico Nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica per il triennio 2025-2027;
- il Piano d'azione del G7 (11-13 settembre 2024) per il miglioramento delle condizioni di lavoro nel settore dell'assistenza e della cura nel contesto dell'invecchiamento della popolazione.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del presente Avviso ammontano a **€ 7.000.000,00** a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h., Interventi: i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne.

3.2 Le allocazioni finanziarie previste per ciascuna delle Regioni che hanno aderito alla Manifestazione d'interesse trasmessa con nota prot. N. 4352 del 4.11.2025 derivano dalla somma di un contributo fisso e di un contributo variabile.

3.3 Nel dettaglio, la ripartizione finanziaria delle risorse allocate si articola come segue:

- **Contributo fisso** per ciascun progetto: **€ 188.000,00**
- **Contributo variabile**, quest'ultimo determinato sulla base del numero di cittadine non comunitarie regolarmente soggiornanti in ciascuna Regione al 1° gennaio 2024, indicatore rappresentativo del sistema dei potenziali destinatarie dei progetti.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Regione	Quota fissa	Quota variabile	Totale
Abruzzo	188.000,00 €	116.000,00	304.000,00
Emilia Romagna	188.000,00 €	755.000,00	943.000,00
Lazio	188.000,00 €	762.000,00	950.000,00
Liguria	188.000,00 €	209.000,00	397.000,00
Lombardia	188.000,00 €	1.740.000,00	1.928.000,00
Piemonte	188.000,00 €	465.000,00	653.000,00
Toscana	188.000,00 €	521.000,00	709.000,00
Umbria	188.000,00 €	108.000,00	296.000,00
Veneto	188.000,00 €	632.000,00	820.000,00
Totale	1.692.000,00 €	5.308.000,00	7.000.000,00

3.4 L'Organismo intermedio potrà decidere di concedere proroghe dei termini per il completamento delle attività progettuali anche a titolo oneroso. Inoltre, la Direzione Generale si riserva la facoltà di ampliare la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

4. SOGGETTI

4.1. Sono ammesse a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Unico (SPU) o Capofila di Soggetto proponente Associato (SPA) **esclusivamente le Regioni che hanno aderito alla Manifestazione d'interesse trasmessa con nota prot. N. 4352 del 4.11.2025: Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto.**

4.2. È ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascuno dei soggetti di cui al presente articolo in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato. Le suindicate regioni non possono assumere, in nessun caso, la qualità di partner.

4.3. Le Regioni indicate all'art. 4.1 possono tuttavia partecipare, in qualità di Soggetto Aderente, a progetti con capofila altre Regioni qualora questi prevedano l'avvio di azioni di carattere trans-regionale, ma unicamente tramite accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990.

4.4. Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, i progetti possono prevedere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti, in aggiunta al Capofila. A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Partner:

- a) Enti locali come definiti all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi;
- b) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- c) Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- d) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- e) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- f) Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- g) Istituti di Ricerca pubblici;
- h) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- i) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- j) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- k) Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- l) Fondi interprofessionali ed enti bilaterali;
- m) Patronati;
- n) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso¹;
- o) Istituti previdenziali;
- p) ANCI regionali
- q) Camere di Commercio;
- r) Altri enti pubblici.
- s) consorzi o reti tra i soggetti sopraelencati

4.5. Ulteriori condizioni di partecipazione

Gli eventuali organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro.

Se il soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

Gli eventuali organismi di diritto privato inclusi in qualità di partner e ricompresi tra i soggetti di cui agli artt. 52 e ss. del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), devono soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:

- essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima o alla seconda sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; oppure

¹ https://www.esteri.it/it/politica-estera-e-cooperazione-allo-sviluppo/organizzazioni_internazionali/

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A2 e A2bis allegati).

4.6. Laddove il Soggetto Proponente Capofila intenda acquisire quali partner di progetto organismi di diritto privato, questi possono essere inseriti solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, secondo il modello allegato.

All'atto della presentazione della proposta progettuale il Soggetto Proponente dovrà presentare l'attestazione delle procedure utilizzate per l'individuazione degli organismi di diritto privato che partecipano al progetto in qualità di partner, utilizzando l'Allegato 18 "Attestazione modalità di selezione dei partner".

Ai fini del coinvolgimento degli enti in house della Regione si rinvia alle norme e ai principi in materia di "in house providing".

4.7. Ai fini di garantire una migliore gestione del partenariato, è possibile coinvolgere un numero massimo di 5 partner (oltre il capofila). A prescindere dal fatto che i raggruppamenti (ATS/ATI/RTI) siano formalmente costituiti, i membri degli stessi vengono conteggiati come singoli partner di progetto. L'ATI o ATS, quindi, non viene conteggiata come un soggetto unico ai fini della composizione del partenariato, che può contare al massimo 5 soggetti, capofila escluso.

5. OGGETTO

5.1 Il presente avviso intende favorire l'inclusione socio-lavorativa delle donne migranti e la loro emancipazione da condizioni di subalternità e isolamento che le rendono particolarmente esposte a marginalizzazione, violazioni dei diritti e abusi e precludono loro la possibilità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

5.2. Nella declinazione dell'intervento, si è inteso riservare particolare attenzione a quelle categorie che, alla luce di una prospettiva intersezionale, presentano molteplici e urgenti profili di vulnerabilità, individuate, quindi, rispetto a caratteristiche relative alla distanza dal mercato del lavoro, alla condizione di neoarrivate, a problematiche riferibili a situazioni di sfruttamento

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

e/o tratta e/o violenza, all'inserimento in settori lavorativi caratterizzati da alti tassi di irregolarità. Le progettazioni, pertanto, saranno declinate sulle seguenti tre linee di attività:

- **Azione 1 - Inserimento socio-lavorativo delle vittime di tratta e di grave sfruttamento lavorativo e delle vittime di violenza di genere.** Il lavoro può agire come leva determinante per favorire l'inserimento o il reinserimento delle donne vittime di tratta e/o di grave sfruttamento o di violenza di genere nella società. L'emancipazione economica, così come la possibilità di inserirsi in contesti relazionali nel luogo di lavoro ed accrescere le proprie competenze, può rappresentare un passaggio ineludibile per riscattarsi da un passato di sopraffazione e assoggettamento e (ri)conquistare la propria autonomia. A partire dalla considerazione delle molteplici vulnerabilità riferibili a questi due target, gli interventi a loro favore devono coniugare politiche per l'inserimento lavorativo e politiche per le pari opportunità, ma anche poter contare sull'expertise di quegli enti che hanno maturato una significativa esperienza nella relazione con questi gruppi di donne, enti antitratta e Centri antiviolenza e Case Rifugio in primis. In questa Linea di intervento le progettazioni dovranno prevedere azioni afferenti all'ambito lavorativo e formativo, con prese in carico altamente individualizzate, con percorsi *tailor made* e un ventaglio modulabile di misure attivabili, anche rivolte ad eventuali figli e figlie a carico. Di estrema rilevanza è anche l'erogazione di misure complementari e di accompagnamento, in particolare finalizzate alla conciliazione vita/lavoro e all'accompagnamento all'abitare. Potranno essere previste, inoltre, misure di *capacity enforcement* rivolte, ad esempio, ad operatori dei servizi per il lavoro, per il rafforzamento delle loro competenze in materia di inserimento lavorativo di vittime di tratta/vittime di violenza. Altresì possono essere avviate attività di comunicazione/sensibilizzazione al fine di favorire l'accesso delle donne straniere ai servizi dell'antitratta e dell'antiviolenza, anche potenziando la conoscenza presso questa popolazione dei rispettivi Numeri verdi.
- **Azione 2 - Qualificazione del lavoro domestico e di cura.** In considerazione della sovra-rappresentazione delle donne migranti nel settore domestico e della cura, e dell'alto tasso di informalità che caratterizza il settore, le Regioni dovranno promuovere azioni finalizzate a supportare il processo di qualificazione delle assistenti familiari e l'incontro domanda offerta di lavoro, oltre che la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso. Su queste dimensioni risulta importante il confronto con le organizzazioni rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore, oltre che dell'Ente bilaterale nazionale. L'obiettivo è quello di promuovere percorsi formativi per le assistenti familiari, anche rafforzando e specializzando l'offerta formativa già disponibile (anche erogata dall'Ente bilaterale del settore) rispetto ai bisogni della popolazione extra UE. In particolare si possono prevedere azioni afferenti (a titolo esemplificativo e non esaustivo) ai seguenti ambiti: erogazione di moduli formativi sull'apprendimento della lingua italiana; predisposizione di materiale informativo plurilingue;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

attivazione di servizi di consulenza legale e di moduli formativi di alfabetizzazione ai diritti, sulla salute e sicurezza nel luogo di lavoro, sulla prevenzione della violenza e delle molestie sul lavoro e sull'accesso alla giustizia e ai rimedi; attività di analisi dei fabbisogni di conciliazione lavoro-famiglia; erogazione di voucher di servizio per l'acquisto di servizi di cura a minori o familiari non autosufficienti; azioni informative e di accompagnamento rivolte sia alle famiglie che alle lavoratrici; azioni di orientamento per l'utilizzo dei servizi del territorio e, in particolare, ai servizi per il lavoro; accompagnamento per il riconoscimento dei titoli e delle competenze acquisite all'estero. L'intervento può prevedere anche la messa a disposizione di servizi di mediazione interculturale presso l'Ente che eroga la formazione. Inoltre, sarebbe opportuno, considerati particolari fattori di vulnerabilità della popolazione in oggetto, prevedere il coinvolgimento dei Centri antiviolenza nelle attività formative, in funzione di prevenzione e di emersione di situazioni di violenza e abusi. In risposta all'obiettivo dell'empowerment delle donne non comunitarie impiegate nel settore, le Regioni possono realizzare azioni di formazione all'autoimprenditoria, ad esempio, finalizzata alla costituzione e gestione di cooperative. Al fine di favorire una maggiore consapevolezza sulla dignità del lavoro domestico e di contrastare il persistente ricorso al lavoro informale, si possono prevedere attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie e alle lavoratrici per enfatizzare i benefici derivanti dal lavoro regolare e far conoscere percorsi ed enti/servizi cui rivolgersi per l'emersione da eventuali situazioni di sommerso e di sfruttamento lavorativo.

- **Azione 3 - Inclusione socio-lavorativa di donne migranti disoccupate e/o inoccupate e in condizioni di precarietà lavorativa e contrasto alle marginalità.** Nell'ambito di questa linea di intervento le Regioni dovranno prevedere misure volte alla promozione dell'inclusione delle donne extra-Ue maggiormente distanti dal mercato del lavoro, a partire da quelle giunte in Italia per motivi familiari. La possibilità di engagement per questi target è legata fortemente alla dimensione di prossimità, per cui su questa linea di attività, si potrà prevedere una stretta collaborazione con gli Enti locali. Questa linea di intervento può declinarsi in azioni afferenti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ai seguenti ambiti: formazione linguistica (anche italiano per il lavoro); alfabetizzazione ai diritti; strumenti per la conciliazione vita/lavoro; accompagnamento all'autoimprenditoria; orientamento ai servizi del territorio; realizzazione di laboratori ludico-espressivi e laboratori di socialità; empowerment dell'associazionismo straniero femminile. Gli interventi dovrebbero puntare al coinvolgimento della rete dei servizi territoriali, in particolare i servizi sanitari, i servizi scolastici e i servizi sociali, oltre ai servizi per il lavoro del pubblico e/o del privato accreditato. Inoltre, centrale può essere la cooperazione gli Enti del Terzo settore che hanno maturato significative esperienze nell'accoglienza e inclusione delle donne migranti e nel contrasto alla violenza di genere e con le associazioni di donne straniere presenti nei

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

territori, anche al fine di promuovere rappresentanti di alcune collettività nel ruolo di leader di comunità nei percorsi di emancipazione delle donne destinatarie dell'intervento.

Si rappresenta che le proposte progettuali dovranno prevedere la realizzazione di misure afferenti almeno ad una delle linee di attività sopra descritte.

6. DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

6.1 Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a 24 mesi, a partire dall'avvio delle attività e dovranno concludersi entro il 31.12.2028.

L'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione dei progetti, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali e, ove nel corso della programmazione e compatibilmente con la durata della stessa rilevi il verificarsi di circostanze opportune e tali da legittimare il ricorso, potrà procedere ad un rifinanziamento degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso.

7. DESTINATARI

7.1 Sono destinatari delle proposte progettuali a valere sul presente Avviso donne cittadine di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

8. AMBITO TERRITORIALE

8.1 Le attività esecutive dei singoli progetti finanziati dovranno essere realizzate sul territorio regionale o in parte di esso.

9. MODULISTICA

9.1 La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- b) **Modello B**: Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- c) **Modello A1 (in caso di Soggetto proponente unico/Capofila pubblico)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- d) **Modello A1 bis (in caso di Partner pubblico) – Modello A2 bis (in caso di Partner privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il fac-simile “Modello di delega”, allegato al presente Avviso.
- Nel caso in cui il fac-simile “Modello di delega” sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A1, A1 bis, A2 bis sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

9.2 Il soggetto proponente dovrà altresì allegare alla proposta progettuale, fermo restando quanto indicato nel paragrafo 9.1 che precede, la seguente documentazione:

- Solo nel caso di soggetti privati, informazioni e dati, forniti secondo i modelli allegati (Scheda dati per richiesta informativa antimafia, scheda dati per certificato casellario giudiziale), che saranno utilizzati dall'Amministrazione per la comprova della veridicità delle dichiarazioni rese;
- dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili resa secondo il modello allegato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione documentale, in casi specifici e residuali, al Soggetto Proponente, entro un termine perentorio stabilito dall'Amministrazione medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto a pena di inammissibilità.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di “Budget” e tenendo conto delle indicazioni fornite nel “Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027” allegato al presente Avviso.

10.2 Ciascun Partner di progetto, laddove presente, deve essere titolare di una quota di budget di progetto direttamente correlata alle attività di competenza previste dalla proposta progettuale. Tale requisito non è vincolante per gli Enti pubblici partner, ove presenti.

10.3 Il costo complessivo del progetto non dovrà superare la dotazione finanziaria assegnata per ogni Regione indicata nella tabella riportata all’art. 3 del presente Avviso.

10.4 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%.

10.5 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

10.6 Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all’art. 5 del presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell’ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative.

Con riferimento al revisore indipendente e all’esperto legale, ove previsto, l’importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l’esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'importo complessivo per le attività di cui al WP0 non potrà essere superiore al 30,00% dei costi diretti del progetto.

L'Autorità di Gestione, attraverso la manualistica di riferimento, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

10.7 L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Avviso.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> **a partire dalle ore 12:00 del giorno 27/04/2026 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 23/06/2026.**

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono essere dotati dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;
- (b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (c) **Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

11.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando lo SPID, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A, A1/A2, B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1bis/A2bis nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, del "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

11.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 11.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Organismo Intermedio.

L'Organismo Intermedio si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1 Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dall'ammissione alla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4.1;
- b) presentate in violazione del divieto di partecipazione plurima, come indicato all'art. 4.2;
- c) presentate da un Soggetto Proponente (capofila e partner ove presenti) che non rispetti le caratteristiche di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- d) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 7 del presente Avviso;
- e) che siano sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- f) prive di uno o più dei seguenti documenti:
 - 1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente unico / Capofila della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
 - 3) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1bis/A2bis, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 4) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;
- g) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 8 del presente Avviso;
- h) che violino i limiti di budget di cui all'artt. 3.3 e 10 del presente Avviso;
- i) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#!/auth/login>);

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- j) pervenute oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 11.1 del presente Avviso;
- k) presentate da soggetti partner privati, che non rendano almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:
- 1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del D.lgs. 286/98 (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
 - 2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, dichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999, in quanto ente di diritto pubblico (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
- l) presentate da un Ente che svolge attività con scopo di lucro;
- m) presentate da soggetti che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;
- n) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- o) che presentino spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del *Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*;
- p) che non siano coerenti con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:
- allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
 - allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
 - art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- q) che presentino tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 6 del presente Avviso;
- r) finanziate a valere su altri Fondi nazionali e/o comunitari;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- s) presentate da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- t) che non rispettino il principio DNSH (Do No Significant Harm).
- u) che non diano conto delle risorse e dei meccanismi finanziari attraverso cui intende coprire i costi di gestione e di manutenzione delle operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria (art. 73(2.d) del Reg. (UE) n. 1060/2021).

12.2 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione.

12.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a irregolarità formali della documentazione amministrativa.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto 12.4, il Responsabile del Procedimento invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute, valutandone sia l'ammissibilità ex art. 12 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 14 dell'Avviso.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

14.1 La Commissione di cui al precedente articolo 13 assegna a ogni progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-20
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		0-18
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2
2.4	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		0-10
3.1	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dal medesimo Organismo Intermedio e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5
3.2	Idoneità della <i>governance</i> in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		0-10
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		0-15
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-5
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti ulteriori utili alla realizzazione del progetto	0-5
5.3	Adeguatezza del partenariato pubblico e privato, con particolare riferimento alla presenza di enti locali e di associazioni di migranti	0-5
6. Complementarità con altri Fondi		0-10
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		0-10
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale		0-2
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		0-5
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5

15. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria contenente i progetti:

- a) ammessi al finanziamento;
- b) ammessi al finanziamento con riserva;
- c) idonei non finanziabili;
- d) idonei non finanziabili con riserva;
- e) inammissibili;
- f) inidonei.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Non saranno idonei i progetti che totalizzeranno meno di 60 punti.

In ogni caso, i progetti verranno finanziati nei limiti delle risorse indicate all'art. 3.

Nell'ipotesi di progetti ammessi con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni ai soggetti proponenti da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno a norma di legge avrà valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra l'Organismo Intermedio e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

16.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento,

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.3 Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

16.4 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Organismo Intermedio.

Salvo diversa disposizione, le attività progettuali dovranno avere una durata massima pari quanto indicato all'art. 6.

16.5. Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Organismo Intermedio solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

17.1 L'Organismo Intermedio eroga l'importo secondo quanto stabilito dall'art. 7 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

17.2 In caso di ammissione al finanziamento di progetti che presentino spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*" allegato al presente Avviso.

18.2 L'Organismo Intermedio dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 10 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

19. OBBLIGHI PUBBLICITARI

19.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

19.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

20. PRIVACY E NORME DI RINVIO

20.1 Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

- a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Avviso e nei suoi allegati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- Il Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Ministero è raggiungibile al seguente indirizzo email dpo@lavoro.gov.it e pec dpo@pec.lavoro.gov.it;
- b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Avviso, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;
- c) che i dati personali trattati da questo Organismo Intermedio non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;
- d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;
- e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Organismo Intermedio, con sede in Roma, Via Fornovo 8. Tali dati potranno:
- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
 - essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

- f) che ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;
- h) che ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, l'aspirante Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dall'Avviso.

21. FORO COMPETENTE

21.1 Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini previsti dalla legge.

22. PROCEDURA DI GESTIONE DEI RECLAMI

22.1 Per reclamo si intende la denuncia di qualsiasi violazione relativa alle operazioni proposte o selezionate in merito all'attuazione del programma.

Una volta ricevuta la segnalazione, l'Autorità di Gestione individua le operazioni coinvolte e avvia le opportune verifiche e azioni, se del caso attraverso il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio, delle altre Autorità del Fondo, o di altre Autorità competenti in materia.

22.2 Con riferimento specifico alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, l'Autorità di Gestione ne assicura il rispetto, in primo luogo, attraverso l'individuazione del Punto di Contatto nel Capo dell'Ufficio III Gestione dei Fondi Europei destinati all'Asilo, alla Migrazione e all'Integrazione.

22.3 L'Autorità di Gestione ha, altresì, attivato una casella di posta elettronica reclamifami@interno.it dedicata ed ha elaborato uno specifico Modulo da utilizzare per la presentazione scritta di eventuali denunce e/o reclami pubblicato all'interno del Portale FAMI 2.0. e sul sito web dedicato al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (2021-2027).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

23. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

23.1 I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it entro e non oltre 10 giorni antecedenti la data di presentazione delle proposte e riportare l'oggetto "Avviso 2/2026-Quesito".

23.2 Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sui siti internet dell'OI e dell'Autorità di Gestione e sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login>.

23.3 Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> per la richiesta di informazioni.

24. ALLEGATI

24.1 Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

1. Fac-simile **Modello A** "Domanda di ammissione al finanziamento";
2. Fac-simile **Modello A1** "Autodichiarazioni Soggetto proponente unico/Capofila";
3. Fac-simile **Modello A1bis e Modello A2bis** "Autodichiarazioni Partner";
4. Fac-simile **Modello B** "Proposta progettuale";
5. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;
6. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
7. Fac-simile Budget di progetto;
8. Fac-simile modello di delega;
9. Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia;
10. Fac-simile scheda dati per richiesta casellario;
11. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;
12. Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
13. Modello di Convenzione di Sovvenzione;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

14. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
15. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
16. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI;
17. Fac-simile Avviso di coprogettazione;
18. Attestazione modalità di selezione dei partner.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

25.1 Il Responsabile del procedimento è il dott. Raffaele Ieva, dirigente della Divisione II della Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e-mail dgimmOIFAMI21-27@lavoro.gov.it e pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it.

L'ORGANISMO INTERMEDIO
(Stefania Congia)

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.